



Luci di speranza

Primi alberi accesi
E da oggi installazioni
in tutta la città

di **Ivana Zuliani**
a pagina 14



Tetris Cashback

«Il pan, l'onboarding»
La Crusca corregge
la App del governo

di **Chiara Dino**
a pagina 7



Cento anni dopo

Ritratto di **Ciampi**,
il presidente livornese
sui generis

di **Paolo Armaroli**
a pagina 13

OGGI 12°
Pioggia
Vento: 8/28 Km/h
Umidità: 95%

| | | | |
|--------|--------|--------|--------|
| MER | GIO | VEN | SAB |
| 9°/11° | 6°/11° | 7°/11° | 8°/11° |

Chromastick: Immarolata Conziane

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA corrierefiorentino.it

Non solo Forteto
IL SILENZIO DI CHI DEVE SPIEGARE

di **Alessio Gaggioli**

Famiglie in difficoltà. Bambini e bambine che avevano bisogno di un posto sicuro, accogliente, delle attenzioni che non avevano mai avuto nelle famiglie di origine e che invece hanno patito la fame e il freddo. Che cercavano un rifugio e hanno trovato strutture malmesse, sovraffollate, senza termosifoni, senza bicchieri. Per scaldarsi toccava usare l'asciugacapelli, per il pranzo o la cena (5 fette di tacchino per 8 persone) toccava lavare le stoviglie di plastica, per dormire ci si doveva fare posto su un solo letto matrimoniale. E poi i maltrattamenti: «Le facevano stendere pancia a terra e si sedevano sopra finché non smettevano di piangere», racconta un abitante di un piccolo borgo sulle montagne di Massa che aveva adottato le bambine della casa di accoglienza gestita dalla cooperativa Serimper che tante connessioni con la politica locale e regionale sembrava avere. A leggere le carte dell'inchiesta della Procura di Massa sono tornati alla mente i racconti di quanto succedeva al Forteto, delle vittime di Rodolfo Fiesoli & C. Minori come merce da monetizzare. Scambi di favori tra politici, funzionari e vertici della cooperativa che assumeva amici o parenti di chi doveva controllare in cambio di non essere controllati. C'è quasi da sperare che le accuse si sgonfino. Di certo per ora c'è l'imbarazzante silenzio della politica e delle istituzioni.



Arezzo La figlia incoraggia la madre dalla finestra dell'ospedale

L'emergenza sanitaria
Contagi giù, Giani: «Siamo da zona gialla»
Gioconda, la mamma salvata dalla finestra

Sono meno di 600 i nuovi contagiati dal Covid in Toscana a fronte di meno di 8 mila tamponi. Trentuno i decessi e ospedali non più sovraccarichi come pochi giorni fa. Una situazione che per il governatore Eugenio Giani farebbe rientrare già ora la Toscana «in Zona Gialla, anche se a decidere devono essere i tecnici». Il Covid

IL COMMERCIO NON RIPARTE
Gente in strada ma non nei negozi
«Sono giorni neri»

a pagina 5 **Passanese, Sarra**

porta con sé tante storie di solitudine e dolore. Ma anche di straordinaria umanità come quanto successo all'ospedale San Donato di Arezzo dove Gioconda, 73 anni, ha trovato la forza di lottare grazie ai medici che hanno spostato il letto alla finestra dove a salutarla c'erano le figlie.

a pagina 4 **Caremani, Gori**

Secondo la Procura la cooperativa Serimper pilotava le assunzioni in cambio di appalti e controlli concordati. Undici indagati
Corruzione, terremoto in Toscana
Massa, inchiesta sull'accoglienza dei minori. Otto arrestati, c'è anche il sindaco di Villafranca



Serie A Un gol di Milenkovic al 97' salva la Viola dal k.o. con il Genoa

La Fiorentina ricomincia da uno

CATTIVI RICORDI
RIECCO I FANTASMI
di **Ernesto Poesio**
a pagina 10

Lo scontro diretto con il Genoa certifica una situazione drammatica: un gol al 97' di Milenkovic regala alla Fiorentina un pareggio che allontana il terzultimo posto ma non fa uscire dalla crisi i viola, che sotto la gestione Prandelli hanno ottenuto appena un punto in tre partite.
alle pagine 10 e 11 **Magrini, Rossi** e le pagelle di **Guetta**

MASSA Otto arresti a Massa a seguito dell'indagine «Accoglienza» per reati di corruzione e traffico di influenze illecite, fra questi il sindaco di Villafranca in Lunigiana. Al centro della vicenda la cooperativa Serimper i cui dirigenti sono accusati di aver assunto parenti e amici di funzionari pubblici in cambio di appalti e favori.
a pagina 2 **Innocenti**

LA TESTIMONIANZA
«Affamate e senza cure, le ha adottate il paese»
MASSA A Cagliuglia, un piccolo borgo sulle montagne di Massa, avevano adottato quelle bambine della casa di accoglienza gestita dalla Serimper: «Per noi è la fine di un incubo questa inchiesta, quelle piccole erano sempre affamate, senza cure e maltrattate».
a pagina 3 **D'Angelo**

FEMMINICIDIO
Capalbio sotto choc: uccide la moglie e tenta di bruciare la casa
CAPALBIO (GROSSETO) Ha preso il coltello e ucciso con diversi fendenti la moglie. Poi ha cercato di dare fuoco alla casa. È la cronaca di un nuovo femminicidio in Toscana: la vittima si chiamava Madalina Luminita, aveva 32 anni.
a pagina 9 **Faetti**

Il leghista e la vendetta divina su Firenze
Il consigliere Asciuti: la pandemia? Non avete voluto consacrare la città alla Madonna...

di **Riccardo Saccenti**
a pagina 8



IL NUOVO STADIO
Un concorso di idee per uscire dalle polemiche per il Franchi
di **Gian Franco Cartei**
a pagina 12

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
Via Tornabuoni (Piazza Santa Trinita, 1), FIRENZE
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DA BOETTI A SCHIFANO DA MIRÓ A BASQUIAT

Culture



Stamani proiezione film e incontro on line a cui il pubblico può partecipare La nipote di Gandhi chiude la ventesima edizione del «River to River»

Tara Ghandi Bhattacharjee, nipote del Mahatma Gandhi, scrittrice, attivista e presidente del National Gandhi Museum, oggi è l'ospite d'onore della giornata conclusiva del ventesimo River to River Florence Indian Film Festival, online su «Più Compagnia». Portavoce dell'eredità culturale e morale del nonno, dialogherà alle 12 con il pubblico insieme alla regista Gaia Ceriana Franchetti nell'incontro Chai Time «Il khadi come tessuto simbolo

dell'eleganza e dell'indipendenza indiana». L'incontro a cui il pubblico può partecipare sarà su www.youtube.com/watch?v=zy7H039RhOc. L'appuntamento sarà preceduto alle 10.30 dalla proiezione speciale del documentario di Ceriana Franchetti «La Ruota del Khadi — l'ordito e la trama dell'India». Nel pomeriggio altre proiezioni e alle 20 la cerimonia di chiusura.

L'anniversario A cento anni dalla nascita, ritratto del presidente emerito della Repubblica. Legatissimo alla sua città, la sua Itaca, riteneva che noi italiani abbiamo un disperato bisogno di eroi e di valori

Ciampi, livornese sui generis

Domani

● **Consiglio Regionale**
Domani (ore 11, diretta su YouTube e Facebook) seduta solenne del Consiglio Regionale con i presidenti del Consiglio e della Giunta, Antonio Mazzeo e Eugenio Gianì, e i professori Emanuele Rossi e Luigi Ambrosio.

● **Livorno**
Alle 10 (sul sito web e Facebook dello Spi Cgil e dello Spi Cgil Toscana) convegno con, tra gli altri, il sindaco Luca Salvetti, la scrittrice Dacia Maraini, il segretario della Cgil Maurizio Landini. A seguire alle 17.30 proiezione del docufilm «Ciampi. Bella la mi' Livorno» scritto e diretto da Marco Guelfi che al termine ne parlerà con il segretario generale Spi Cgil Toscana Alessio Gramolati. Alle 21 andrà in onda su Rai Italia. Sarà inoltre emesso il francobollo che lo Stato ha dedicato a Ciampi

● **Pisa**
Alla Normale (dopo la profusione di inizio anno, visibile su Youtube dalle 9.30) convegno con gli storici Pons, Pavan Mariuzzo, Bresciani, Colarizi e con un intervento di Amato

di Paolo Armaroli

Livornese sì, Carlo Azeglio Ciampi, ma un livornese sui generis. Se i suoi concittadini sono impulsivi, lui era flemmatico come un suddito di Sua Maestà britannica. Se i suoi concittadini hanno un accento piuttosto marcato, lui aveva un'inflessione dialettale appena percettibile. Se i suoi concittadini sono degli attaccabrighe, lui era capace di far convivere cani e gatti come neppure il mitico Gianni Letta. Ma guai a toccargli l'amata Livorno, la sua Itaca. Dove tornava per ricaricare le batterie, la leopardiana quiete dopo le tempeste romane. Un amore non ricambiato, si direbbe. Se è vero che il consiglio comunale, ai tempi dell'amministrazione grillina, disse di no alla proposta di intitolargli la rotonda dell'Ardenza perché — udite udite — «uomo delle banche». Una cosa che avrà provocato l'orticaria al presidente dell'Abi Antonio Patuelli. Vedi caso, sottosegretario alla Difesa nel suo governo e, al pari di Ciampi, devoto alle sacre memorie risorgimentali. Ma poi la nuova amministrazione comunale di centrosinistra ha riparato il torto.

Uomo dalla mille vite

Per dirla con Alfred Hitchcock, Ciampi è stato un uomo che ha vissuto un'infinità di vite. Sottotenente in Albania durante la guerra, considerò l'8 settembre 1943 non già la morte della Patria, a giudizio di Satta e Galli della Loggia, ma la premessa della sua rinascita perché anticipazione della Costituzione liberale democratica affermatasi dopo il 18 aprile 1948. Non aderisce alla Repubblica sociale, attraversa le linee, arriva a Bari e si arruola nel ricostituito esercito. Dopo le lauree in Lettere e Giurisprudenza è stato per poco tempo professore di Italiano e Latino in un liceo di Livorno. Vincitore di concorso alla Banca d'Italia — al quale partecipa per le insistenze dell'esuberante moglie, Franca Pilla, che, più giovane di lui di appena dieci giorni, il 19 dicembre compirà cent'anni — ne diventerà come Luigi Einaudi Governatore. E per ben quattordici anni: dall'8 ottobre 1979 al 28 aprile 1993. Fin d'allora, sull'Europa la pensava come Ugo La Malfa: se non



ci aggrappiamo ad essa con le unghie e con i denti, scivoleremo ineluttabilmente in Africa. Lascia la carica di Governatore perché nominato il giorno dopo presidente del Consiglio da Oscar Luigi Scalfaro: primo inquilino di Palazzo Chigi non parlamentare. Come non parlamentare sarà Giuseppe Conte. E senza tessere di partito in un'Italia dove di tessere ne occorrono a volte due per tirare a campare. Nell'immediato dopoguerra si iscrive al Partito d'Azione, che presto si suicidò anche per i troppi galli nel pollaio. In tale incarico può avvalersi di personalità di prim'ordine come Antonio Maccanico, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, e Andrea Manzella, segretario generale. Un gabinetto, il suo, sostenuto da un'ampia ed eterogenea maggioranza parlamentare. Un'esistenza tormentata caratterizzata pe-

Primo piano
Carlo Azeglio Ciampi (Livorno, 9 dicembre 1920 Roma, 16 settembre 2016)

rò dal risanamento economico. La fine del suo governo è alquanto singolare sotto il profilo costituzionale. Per la prima volta nella storia della Repubblica, e in seguito non ci saranno altri casi del genere, un capo dello Stato scioglierà le Camere, per così dire, motu proprio. Per l'appunto colui che fino a quando era stato vicepresidente e poi presidente della Camera aveva collocato il Parlamento al di sopra degli altri organi costituzionali, diventa — ironia del destino — il più interventista degli inquilini del Quirinale. Scalfaro mette fine alla legislatura per svariati motivi. Perché nel frattempo la vecchia legge elettorale proporzionale è stata relegata in soffitta dal Mattarellum. Perché il Parlamento in carica era — per dirla tutta — il Parlamento degli inquisiti. Perché Achille Occhetto aveva allestito la sua gioiosa macchina da guerra, arciscurio di battere l'uomo nuovo Silvio Berlusconi. E la prospettiva non dispiaceva affatto all'uomo del Colle. Ma c'era un'anomalia che salta agli occhi. Difatti il governo era felicemente in carica e pertanto non ci sarebbe stato il presupposto per la controfirma di Ciampi al decreto di scioglimento. Che tuttavia fu possibile in quanto Ciampi



Album di famiglia
In alto da sinistra Carlo Azeglio Ciampi bambino con il fratello Giuseppe e sopra entrambi con la mamma Maria Masino (Sestini)

dichiarò — pro bono pacis — che il suo mandato era esaurito. Una pietosa bugia in omaggio alla ragion politica.

Decimo Presidente

Dopo aver guidato dicasteri economici sotto i governi Prodi e D'Alema, il 13 maggio 1999 al primo scrutinio, come era riuscito solo a Francesco Cossiga, Ciampi è eletto

decimo presidente della Repubblica con 707 voti su 990 presenti e votanti rispetto ai 1.010 componenti del collegio presidenziale. Designato dall'allora presidente del Consiglio Massimo D'Alema, ebbe i suffragi sia del centro-sinistra sia del centrodestra. Tra quei 707 voti c'era anche il mio. E non solo per disciplina di partito. Ciampi abitava a Roma in via Anapo. Una strada tranquilla tra Corso Trieste e Villa Ada, dove fu arrestato Mussolini. Di fronte alla scuola Mazzini, dove ho frequentato la prima elementare per soli tre mesi per poi trasferirmi a Firenze, e al Parco Nemorense, dove salvivo su un carretto trainato dagli asinelli. Un amarcord che mi è caro. Nella seduta del Parlamento del 18 maggio 1999 Ciampi, dopo il giuramento, pronuncia il suo messaggio d'insediamento. Una sorta di anticipo del suo settennato. Sottolinea, a beneficio dell'attuale presidente del Consiglio, il vitale confronto tra maggioranza e opposizione. Ed ecco il destino degli italiani; le fortune d'Italia, dei suoi giovani e delle generazioni che verranno; le memorie nazionali e patriottiche; il senso profondo della Patria; le radici della nostra italianità; il senso dell'unità nazionale.

La Piccola Patria

Per Ciampi il borgo natio è la piccola Patria, quella che i tedeschi chiamano Heimat; l'Italia è la Patria, la Vaterland; l'Europa è la grande Patria, la Grossvaterland. Ma in Europa bisogna starci, ammoniva Indro Montanelli, come italiani e non come apollidi, senza radici, ignari del passato e indifferenti al futuro. Niente più che contemporanei, secondo Ugo Ojetti. Con buona pace di Bertold Brecht, Ciampi riteneva che noi italiani abbiamo un disperato bisogno di eroi, di valori. Per compensare, per dirla con lo storico Dino Cofrancesco, la fossa delle Marianne rappresentata dai tanti sciamannati in libera circolazione nel Belpaese. Ecco l'importanza dei simboli: del Tricolore, del quale si ammantò Carlo Alberto nel 1848 a dispetto dello Statuto; della lingua italiana, questa illustre sconosciuta; dell'Inno di Mameli, adottato in via provvisoria nell'immediato dopoguerra e solo da poco inno nazionale a tutti gli effetti. Questa l'eredità di Ciampi, secondo presidente della Repubblica toscano dopo Giovanni Gronchi, domani a cent'anni tondi dalla nascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

” Dopo aver guidato dicasteri economici sotto i governi Prodi e D'Alema il 13 maggio del 1999 al primo scrutinio è eletto Capo dello Stato. E tra quei 707 voti c'era anche il mio

L'abbraccio simbolico



Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca in via Magenta nel 2004 e a destra, l'anno scorso, l'intitolazione della piazza a lui dedicata con il sindaco Luca Salvetti e a sinistra il figlio Claudio

I 100 anni di Ciampi saranno ricordati con francobollo film e un convegno

Domani la città celebra il compleanno del presidente
Nell'ufficio postale di via Cairoli la cerimonia col sindaco

LA RICORRENZA

Un convegno, un docufilm e un francobollo per i 100 anni di Carlo Azeglio Ciampi scomparso nel 2016. Il presidente emerito della Repubblica avrebbe compiuto 100 anni domani. Livorno, la città dove è nato e con la quale ha sempre mantenuto uno stretto legame, non lo dimentica, anche se, purtroppo, le iniziative per celebrare l'anniversario si svolgeranno in forma

estremamente ridotta a causa dell'emergenza Covid-19.

Gli appuntamenti che vedono coinvolto anche il Comune di Livorno per ricordare la figura del grande statista livornese, che fu presidente della Repubblica dal 18 maggio 1999 al 15 maggio 2006, prevedono un convegno in diretta streaming, la proiezione di un documentario e l'emissione di un francobollo commemorativo.

Nell'ambito delle celebrazioni nazionali è prevista l'emissione di un francobollo commemorativo che lo Stato italia-

no ha dedicato a Carlo Azeglio Ciampi. Negli uffici delle Poste Centrali di via Cairoli 12/16, dalle 9 alle 15 di domani, sarà presente per la cittadinanza il servizio filatelico "primo giorno di emissione", nel rispetto delle regole dettate dall'emergenza sanitaria. I concittadini dello statista potranno richiedere l'annullo filatelico ed avere la possibilità di acquistare prodotti dedicati.

Sempre all'interno dell'ufficio postale di Livorno Centro, in via Cairoli, nel "primo gior-

no di emissione", domani alle 12.30, si svolgerà una breve cerimonia alla quale saranno presenti il sindaco Luca Salvetti, l'assessore alla cultura Simone Lenzi e alcuni familiari del presidente emerito. Nello stesso giorno anche al Quirinale a Roma si svolgerà un servizio filatelico per il primo giorno di emissione.

Il francobollo è emesso dal ministero dello sviluppo economico su bozzetto curato dal Centro filatelico della direzione operativa dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, e diffuso da Poste Italiane. Come previsto dalle linee guida del Mise per l'emissione delle carte valori postali, l'immagine del francobollo viene resa pubblica il giorno stesso dell'emissione.

La vignetta raffigura un ritratto di Carlo Azeglio Ciampi, decimo Presidente della Repubblica Italiana, affiancato, in basso a sinistra, dalla bandiera italiana.

Le celebrazioni per i cento anni dalla nascita del presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi avvenuta a Livorno avrebbero dovuto fare tappa in città, nello storico teatro Goldoni, con un convegno e la proiezione di un docufilm nel giorno del suo compleanno. Purtroppo come detto, l'emergenza sanitaria ha modificato il programma degli eventi che si

NEL DETTAGLIO



Bobo Rondelli

Nel documentario, il cui titolo prende spunto dalla canzone di Bobo Rondelli "Bella Livorno" presente nella colonna sonora del film, la figura del presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi è raccontata attraverso le voci di chi lo conobbe da vicino. Ci sono le interviste al figlio Claudio, al direttore del Vernacoliere Mario Cardinali, a sindaci del passato e del presente.

E appunto domani, alle 17.30, sempre in diretta streaming sul sito web dello Spi Cgil nazionale e di quello della Toscana e sulle rispettive pagine Facebook sarà proiettato in prima visione il docufilm.



La biografia

La biografia del presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi si trova sul sito del Quirinale: <http://presidenti.quirinale.it/Ciampi/cia-biografia.htm>.

svolgeranno quindi solo online.

Domani a partire dalle 10 in diretta streaming sul sito web dello Spi Cgil nazionale e di quello della Toscana e sulle rispettive pagine Facebook si potrà seguire il convegno dal titolo "A cento anni dalla nascita di Carlo Azeglio Ciampi" organizzato da Spi Cgil nazionale e della Toscana e Fondazione Di Vittorio con il patrocinio di Regione Toscana e Comune di Livorno. Dopo i saluti del sindaco Luca Salvetti e del segretario generale Spi Cgil Livorno Giuseppe Bartoletti si svolgerà la tavola rotonda coordinata da Bruno Manfellotto, editorialista dell'Espresso, a cui interverranno la scrittrice Dacia Maraini, l'economista e euro-parlamentare Irene Tinagli, il segretario generale della Cgil Maurizio Landini e il segretario generale Spi Cgil nazionale Ivan Pedretti.

Sempre domani, alle 17.30, sempre in diretta streaming sul sito web dello Spi Cgil nazionale e di quello della Toscana e sulle rispettive pagine Facebook sarà proiettato in prima visione il docufilm "Ciampi. Bella la mi' Livorno" firmato da Marco Guelfi e prodotto da Spi Cgil Toscana, Rai Teche e Solaria film, dedicato al rapporto tra l'ex presidente della Repubblica e la sua città natale. —



I PIATTI DELLE FESTE

In edicola
a 9,70 euro
oltre il prezzo
del quotidiano

presso:
le fate
Via Grotta delle Fate Ardenza
(LIVORNO)
Tel. 0586 504002




Aperti anche la domenica mattina

DI BATTE

PRENOTA PER TEMPO I NOSTRI AGNELLI DELLA VAL DI CECINA, DELLA VAL DI CORNIA E I CAPPONI DELLE NOSTRE TERRE



Con 35 € di spesa*
SUBITO ALLA CASSA
PANETTONE
IL MANDORLATO
BALOCCO g 750

€ 0,99

a soli

SERVIZIO A DOMICILIO - Tel 0586 504002 - Mail cn2496@tiscali.it

SI ACCETTANO BUONI PASTO

TUTTA L'ECCELLENZA DELLA NOSTRA CARNE.

RISPARMIO E QUALITÀ

Tempo libero

Firenze

Cultura / Spettacoli / Società



CINEMA

Il Nice premia «Il sole»

Premio Nice: il film premiato quest'anno è Sole, di Carlo Sironi. Accadrà l'11 dicembre, alle ore 18.30: la cerimonia si terrà online, sulla piattaforma Più Compagnia.

Bocelli: «Natale è un messaggio di speranza»

Il tenore ha inaugurato ieri col sindaco Nardella la sede operativa della sua Fondazione in San Firenze accendendo l'albero

di **Titti Giuliani Foti**
FIRENZE

«Essere qui per me è motivo di onore, significa essere vicini ad un grande amico, Franco Zeffirelli». Con quel sentimento di riconoscenza che gli è proprio, Andrea Bocelli è arrivato ieri in Piazza San Firenze nei nuovi uffici della fondazione che porta il suo nome, esattamente al piano di sopra a quella del Maestro Zeffirelli, riconosciuto nel mondo per l'opera che ha creato e lasciato ai posteri, gigante delle arti dello spettacolo. E il semplice gesto di accendere l'albero di Natale per Bocelli - accompagnato dal figlio Amos, dalla moglie Veronica, e dalla loro bambina, Virginia - è stato «cosa simbolica ma importante, un significato di speranza - ha spiegato il tenore -. Abbiamo attraversato un momento difficile, di grande sofferenza ma tutto pas-



Veronica con Andrea Bocelli insieme al sindaco Dario Nardella davanti all'albero di Natale della Fondazione

sa, anche le disavventure. Usciremo da tutto questo, so che ce la faremo». Un messaggio per noi spossessati dall'identificazione, dominati da corpi e volti più grandi del nostro corpo e del nostro volto. Accensione dell'albero di Natale in piazza San Firenze, davanti alle sedi delle due Fondazioni fiore all'occhiello della città: Andrea Bocelli e Franco Zeffirelli. Perché le

giornate non siano più gocce d'acqua che si rassomigliano fin troppo. E poi per aprire il centro culturale dedicato ai giovani e alle arti, che ricorda il percorso già ben avviato al piano di sotto dal presidente Pippo Zeffirelli: «Sono molto contento di avere vicino un grande artista come Andrea Bocelli - dice infatti - al quale mi lega un'amicizia di lunghissima data, una stima profonda che come un pia-

no inclinato scivolerà all'unisono». «Questo messaggio di auguri natalizio si collega all'apertura della fondazione Bocelli - ha spiegato il sindaco Dario Nardella -. Sono grato al Maestro e alla sua famiglia perché questo legame con Firenze avviene in un luogo di straordinaria bellezza di storia dove siamo riusciti ad ospitare anche la Fondazione Zeffirelli. E quello che era un tribunale abbandonato ora risor-

ge come palazzo di musica, arti e spettacolo ma anche della solidarietà visto l'impegno della fondazione Bocelli». Il tenore - che poi si è trasferito nella Sala della Musica, totalmente restaurata dal Maestro Zeffirelli, per registrare uno speciale in onda su Rai Uno - ha aggiunto: «Tutti noi siamo patrimonio di questo mondo e dobbiamo impegnarci per renderlo migliore». E sulla nuova sede: «Siamo già operativi - ha spiegato Bocelli -. La data di inaugurazione sarà il 24 gennaio 2021, in cui si celebrano i dieci anni di storia della nostra Fondazione». Veronica Bertocelli, vicepresidente e cuore della Fondazione, ha spiegato il contributo della Abf nel corso della pandemia da Covid: «Nel momento dell'emergenza - ha detto - abbiamo cercato di essere utili consegnando tutti i dispositivi di sicurezza che ci venivano chiesti da tantissimi ospedali e Rsa». Bocelli e quel suo messaggio: sparirà con la cultura, il consumo collettivo del silenzio di una vita ridotta all'osso, oggi senza carne da rosicchiare. Solo con la cultura e l'arte non staremo più a guardarci riflessi solo in uno schermo. Averlo capito è più di un inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRATITUDINE D'ARTISTA

«Essere qui per me è un onore: vicini a un amico e Maestro come Zeffirelli»

S.MARIA DEL FIORE

Calvacata dei Magi è stata annullata

L'Opera di Santa Maria del Fiore annuncia l'annullamento della XXV edizione della Cavalcata dei Magi, prevista il prossimo 6 gennaio 2021, a causa della pandemia da Covid-19. La Cavalcata dei Magi si rifà a un'antica tradizione fiorentina del XV secolo, quando a Firenze una compagnia di laici intitolata ai Santi Re Magi, di cui fecero parte i maggiori componenti della famiglia dei Medici, organizzava un fastoso corteo, detto la "Festa dei Magi". Un rito dal 1997, per i festeggiamenti per i 700 anni della fondazione della Cattedrale.

Il 9 dicembre su Rai Italia per ricordare lo statista nel centenario della nascita

Ciampi e Livorno: docu-film del centenario

FIRENZE

Il 9 dicembre, nel giorno in cui Carlo Azeglio Ciampi - amato Presidente della Repubblica morto a Roma il 16 settembre 2016 - avrebbe compiuto 100 anni, sarà presentato ufficialmente alle 17,30 il docu-film «Ciampi. Bella la mi' Livorno» scritto e diretto da Marco Guelfi e prodotto da Spi Cgil Toscana, Rai Teche e Solaria film. L'appuntamento è in diretta streaming sul sito web e sulla pagina Facebook dello Spi Cgil e dello Spi Cgil Toscana. «Ciampi non ha mai mancato nel suo mandato di ricordare i livornesi che sono come lui ben sapeva: molto attaccati alla loro città. Quindi la passione, il cuore e l'ingegno dei livornesi che ricorrono nelle parole di



Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi li ritroveremo in questo docu-film - racconta Guelfo Guelfi, responsabile del dipartimento comunicazione dello Spi Cgil Toscana -. Si tratta di un'opera molto carina che racconta dall'arrivo di Ciampi al Quirinale, fino a quando i livor-

nesi lo guardano e lo applaudono durante una partita quando gli regalano il pallone e la maglia con gli autografi dei calciatori. Un film che testimonia anche l'incontro del presidente con le bambine delle scuole e le loro curiose domande. Un documento importante - conclude Guelfi - che vuole spiegare semplicemente con vere testimonianze l'affetto, l'orgoglio e la gratitudine di una città intera». Al termine della proiezione ne parleranno il regista Marco Guelfi e il segretario generale Spi Cgil Toscana Alessio Gramolati. Alle 21 il docufilm andrà in onda anche su Rai Italia, il canale Rai rivolto agli italiani all'estero. Nel docu-film, il cui titolo prende spunto dalla canzone di un altro livornese ben noto, il cantautore Bobo Rondelli, «Bella Livorno», è presente nella colonna so-

nora del film. E ancora: la figura di Ciampi viene raccontata attraverso non solo Livorno ma ascoltando le voci di chi lo conobbe da vicino. Per cui ci sono le interviste al figlio Claudio Ciampi, al direttore del Vernacoliere, Mario Cardinali, a sindacati del passato, Alessandro Cosimi e del presente, Luca Salvetti. E per onorare la memoria di Carlo Azeglio Ciampi è in programma anche un convegno (sempre il 9 dicembre ma alle 10), con uno spazio alla tavola rotonda coordinata dal giornalista Bruno Manfellotto, a cui intervengono la scrittrice Dacia Maraini, l'economista ed europarlamentare Irene Tinagli, il segretario generale della Cgil Maurizio Landini e il segretario generale Spi Cgil nazionale Ivan Pedretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì
8 dicembre 2020



La redazione
via Alfonso Lamarmora, 45 - 50121 Tel. 055/506871
Fax 055/581100 (Cronaca) - Segreteria di Redazione Tel.
055/506871 - Fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore
20.00 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - via Lamarmora,
45 - 50121 FIRENZE - Tel 055/553911

Firenze

San Lorenzo, affitti tagliati per artigiani e designer

Un piano di Nardella da 4 milioni per acquistare i fondi dai privati e offrirli a prezzi calmierati ai creativi

La tecnologia

Incubo Spid tutti lo vogliono Code alle Poste molti rinunciano

di Valeria Strambi
a pagina 3

di Ernesto Ferrara

Comprare fondi sfitti dai privati e riaffittarli come Comune a prezzi calmierati ad artigiani, creativi, designer. Si parte da San Lorenzo, tra i rioni più massacrati dalla crisi Covid, ma se l'esperimento funzionasse potrebbe essere ripetuto nel resto del centro. Col doppio obiettivo di incentivare la piccola imprenditoria fiorentina e cambiare il volto di un pezzo di città. L'anno più duro dell'economia spinge Palazzo Vecchio e la Città metropolitana alla sfida finale.

a pagina 2

L'inchiesta

Appalti in cambio di favori otto arresti in Lunigiana

di Luca Serranò

Soldi e potere sulla pelle degli indifesi. È un pugno nello stomaco l'inchiesta della procura di Massa Carrara che ieri mattina ha portato all'arresto di alcuni dipendenti pubblici della Lunigiana (anche il sindaco di un piccolo Comune) e di 3 rappresentanti della Serinper, cooperativa sociale che gestisce diversi centri di assistenza per minori e mamme in situazione di forte disagio.

alle pagine 8 e 9

Il femminicidio

Capalbio uccide la moglie con dieci coltellate

di Andrea Bulleri

a pagina 11

I viola pareggiano con il Genoa (1-1)



L'esultanza Milenkovic festeggia dopo la rete dell'1-1

Fiorentina quanta sofferenza Milenkovic, un gol di rabbia

di Matteo Dovellini a pagina 13

ETRURIA & PARTNERS®
RECUPERO CREDITI E RISARCIMENTO DANNI

I nostri servizi:
RECUPERO CREDITI
RISARCIMENTO DANNI PER ERRORE MEDICO
RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRI STRADALI
RISARCIMENTO DANNI IN GENERE

Etruria & Partners Srl
Tel. 055 80 78 468
info@etruriaepartners.it - etruria@pec.it
www.etruriaepartners.it - etruriaepartners



I vaccini La Toscana aspetta

Il coronavirus

Farmaceutico deposito dei vaccini

di Michele Bocci

Lo stoccaggio dei vaccini anti Covid dedicati alla Toscana dentro all'Istituto farmaceutico militare di Firenze. Il centro è stato citato dal commissario straordinario per l'emergenza Domenico Arcuri come il punto di riferimento della nostra regione.

a pagina 7

Le interviste

Industriali e sindacati sul Recovery

Dopo l'intervista di ieri a Repubblica Firenze in cui il governatore Gianni Indicava quali saranno i progetti da portare all'attenzione del governo per il Recovery Fund, è la volta delle reazioni del mondo dell'economia. Intervista a Maurizio Bigazzi, presidente ad interim di Confindustria Toscana, e a Riccardo Cerza, segretario regionale della Cisl.

a pagina 5

Il calendario degli eventi

È il web il nuovo palcoscenico Inverno fiorentino, parte la stagione

di Fulvio Paloscia



Renzo Arbore È tra gli ospiti

Dallo spillo all'elefante. Il motto di Harrods si addice alla ipervarietà dell'Inverno fiorentino, il calendario di eventi in streaming voluto dall'assessorato alla cultura di Palazzo Vecchio per compensare quello estivo, annullato causa pandemia. 97 le proposte presentate, 79 quelle selezionate, che si spartiranno 150 mila euro.

alle pagine 14 e 15

ETRURIA & PARTNERS®

RECUPERO CREDITI E RISARCIMENTO DANNI

**ABBIAMO UN OBIETTIVO IN COMUNE:
RECUPERARE VELOCEMENTE I TUOI
CREDITI IN ITALIA E NEL MONDO**

Etruria & Partners Srl

Tel. 055 80 78 468

info@etruriaepartners.it - etruria@pec.it
www.etruriaepartners.it - etruriaepartners

Etruria & Partners opera, a tutela dei propri clienti e dei terzi, conformemente a quanto previsto nell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza rilasciata dal Ministero dell'Interno.

L'anniversario

Livorno ricorda Ciampi

di Ilaria Ciuti

Carlo Azeglio Ciampi, i cento anni dalla sua nascita a Livorno ricordati dalla Spi Cgil e dalla Fondazione Di Vittorio che dedicano domani una giornata all'ex capo dello Stato con un docufilm "Ciampi, bella la mi' Livorno" (la canzone di Bobo Rondelli è colonna sonora).

a pagina 6

IL SONDAGGIO SULLA QUALITÀ DELLA VITA

Cure, Isolotto e Gavinana sono ok Piagge, Peretola e S.M.Novella no

di Ernesto Ferrara

Bene zona stadio, Cure e Gavinana, ma pure Isolotto e Sorgane, dove più del 90% dei fiorentini promuove la qualità della vita. Male Brozzi-Quaracchi, dove è soddisfatto meno di uno su due, e malino pure Piagge, Peretola, Rovezzano e certe zone del centro come Santa Maria Novella e San Marco. Ma questo è solo un macro quadro, un colpo d'occhio complessivo. Piccole e grandi sacche di disagio o insoddisfazione affiorano come rivoli carsici dentro il quarto report della campagna di ascolto "Firenze prossima" di Palazzo Vecchio consegnando l'immagine di una città piena di piccole e grandi grane: se a Mantignano-Ugnano appena il 39% si dichiara soddisfatto sul fronte sicurezza e coesione sociale, a Brozzi-Quarac-

chi- Piagge e Peretola un abitante su due dichiara di avere problemi coi servizi socio sanitari. E se le Cinque Vie protestano per la qualità dell'aria, a Santa Croce solo il 45% si dice contento per le aree verdi del quartiere mentre Rovezzano protesta per l'illuminazione, Santo Spirito e le Cure per la viabilità (intorno al 40% di gradimento), a Castello il 35% appena è soddisfatto per i marciapiedi.

Lo studio è stato commissionato da Palazzo Vecchio in vista del prossimo Piano operativo, quel che un tempo si chiamava Regolamento urbanistico. Lo ha redatto da Agenzia Lama, che ha analizzato i dati suddivisi per rioni con un focus sul peso dei cambiamenti causati dall'emergenza Covid: le abitudini di vita nel Quartiere 1, in particolare nelle zone del Ponte Vecchio, del Duomo, Santa Maria Novella, Fortezza e San

I voti che i fiorentini hanno dato ai propri rioni nell'indagine del Comune



▲ Così non va
Piazza Santa Maria Novella

Marco risultano stravolte, com'era lecito attendersi, mentre negli altri quartieri l'impatto risulta minore. E' come un lungo elenco di vertenze e richieste. La fotografia di un benessere diffuso che tuttavia non raggiunge chiunque. Regalando anche scorci inattesi: per un lustro la programmazione urbanistica e amministrativa di Palazzo Vecchio, fino all'avvento dell'era Comisso, si è concentrata sulla necessità di uno spostamento dello stadio dal Campo di Marte per alleggerire la pressione sul quartiere eppure quella risulta essere la zona col record di qualità della vita percepita. Ci sono zone del centro come San Marco e Santa Maria Novella che sembrano unirsi simbolicamente alle periferie come Ugnano per alcuni indicatori, dal traffico al gradimento per i trasporti pubblici. Alle Cure e a Carreggi due su tre sono insoddisfatti

sul fronte parcheggi. Tutto il centro storico denuncia un'enorme carenza di spazi per bambini e luoghi di aggregazione sociale (22% di soddisfatti in zona San Marco), mentre per più della metà dei residenti del Q1 il turismo - si immagina pre Covid - ha un impatto troppo elevato. E colpisce anche il fatto che quasi ovunque, da Porta al Prato a Porta Romana, appena il 30-35% dei residenti si dicano soddisfatti per la coesione sociale e l'integrazione tra i residenti. A Ugnano l'86% è insoddisfatto per le piste ciclabili, a Castello addirittura il 91%. «L'ascolto digitale ha fornito indicazioni importanti sui principali temi che accompagneranno la trasformazione della città: una Firenze più verde, pedonale, sostenibile e policentrica» getta lo sguardo in avanti l'assessora all'urbanistica Cecilia Del Re.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Il centenario della nascita

Livorno e Ciampi un docufilm per ricordarlo

Fondazione Di Vittorio e Spi Cgil in streaming celebrano domani l'ex capo dello Stato

di Maria Ciuti

Carlo Azeglio Ciampi, i cento anni dalla sua nascita ricordati dalla Spi Cgil e dalla Fondazione Di Vittorio che dedicano domani un'altra giornata all'ex presidente della Repubblica, dopo quella di fine novembre alla Normale e un saggio che diventerà un libro. Letto, questa volta, nella sua Livorno, la città che a Ciampi dette i natali ma anche «le caratteri-

stiche di apertura e passione per la libertà che Livorno non abbandona neanche dentro a una delle crisi economiche più gravi della Toscana», come sottolinea il segretario dello Spi toscano Alessio Gramolati. Alle 10, in diretta streaming, sul sito web e sulla pagina Fb dello Spi Cgil e dello Spi Cgil Toscana, si parte con il convegno "A cento anni dalla nascita di Carlo Azeglio Ciampi" con il sindaco di Livorno Salvetti, il segretario locale dello Spi Bartoletti, Bruno Manfellotto, Dacia Maraini, Irene Tinagli, Maurizio Landini e il segretario dello Spi nazionale Ivan Pedretti. Alle 17,30, sugli stessi canali, il bel docufilm "Ciampi, bella la mi' Livorno" (dalla canzone di Bobo Rondelli che fa da colonna sonora), in cui si respira l'aria tenera e ruvida di Livor-



▲ Il legame
Carlo Azeglio Ciampi in visita a Livorno, la sua città natale

Una canzone di Bobo Rondelli fa da colonna sonora al video su Rai Italia

no e del suo cittadino Ciampi. Ne discutono, al termine, il regista e Gramolati. Alle 21 il docufilm, che si vede su Rai Italia (il canale per gli italiani all'estero con 22 milioni di telespettatori).

«Ciampi va celebrato. Ma non nel passato - spiega Gramolati - Piuttosto in quegli aspetti che hanno ancora una formidabile, attualità. Il primo riguarda come si governa, in un periodo di crisi così complessa, attraverso l'unità e la partecipazione.

In queste ore di scontro permanente tra poteri: tra Comuni e Regioni, Regioni e governo e governo diviso al suo interno, l'esempio brilla. Anche Ciampi governò durante una situazione drammatica, tra l'Angentopoli, debito alle stelle, rischio di fuoriuscita dall'Europa e attacco della mafia. Tre i punti da sottolineare in chiave attuale. Primo, seppero trovare il suo metodo di partecipazione e governance condivise. Secondo punto, l'Europa. Terzo, i temi del lavoro, dell'economia della conoscenza, del rapporto tra scienza e coscienza. Ciampi stette decisamente dalla parte di un modello di sviluppo legato al sapere, alla partecipazione, fece della concertazione una strategia politica, reinventò le regole del rapporto tra imprese e sindacati».

Dunque ha ragione Landini che rivendica la partecipazione sindacale alle decisioni sul Recovery Fund? «In una partita così trainante per lo sviluppo futuro non si possono non coinvolgere le parti sociali e lavorare per l'unità del paese. Un momento così determinante è un'occasione unica per mettere mano al modello di sviluppo. Sarebbe velleitario pensare di fare le stesse cose di Ciampi, ma non si può neanche fare peggio. La sua lezione ci serve a capire che non si può arrivare a niente senza una strategia, un modello di progetto, una visione unitaria. Cose che lui seppero fare».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI GROSSETO

AVVISO DI GARA - CIG 8479560247
Ambiente - Piazza Duomo, 1 - Tel. 0564.488647, Indirizzo internet: www.comune.grosseto.it/ Gestore Sistema Telematico: i-Faber S.P.A. Divisione Pleiade, Tel. 055.6560174, info@leidas@i-faber.com. Procedura aperta, svolta in modalità telematica per l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento del concentrato derivante dalla depurazione del percolato prodotto dalla discarica "Le Strillaie". Valore complessivo presunto dell'appalto: € 426.180,00 + IVA di cui € 1.800,00 per oneri di sicurezza, stimato sulla base di un quantitativo presunto di mc da smaltire, al prezzo unitario posto a base di gara di €/mc. 38,58 soggetto a ribasso. Durata appalto: due (2) anni a partire dalla data di stipula del contratto. Aggiudicazione: Prezzo più basso. Termine ricevimento offerte: 16.12.2020 ore 18.00. Apertura offerta: secondo le modalità descritte nel Disciplinare di gara. Gli atti di gara consultabili su: <https://start.toscana.it/>. Invio GIUE: 01.12.2020.

Il R.U.P. - Arch. Rossana Chionisni

Dal Lunedì al Sabato 5.30/19.30 - Domenica 06.00/13.00

Tutti i giorni pane fresco!!!

BAR VALENTINA
www.barvalentina.com
ENOTECA - TAVOLA CALDA - INSALATERIA

**BAR - RICEVITORIA
TAVOLA CALDA
VENDITA PANE FRESCO**

Punto Pranzo
Enoteca



...idee regalo delle migliori marche!



Via Roma 465 | PRATO | Tel. 0574.631073 | Seguici su

Appalti e deroghe in cambio di assunzioni 8 arresti in Lunigiana

Accusati di corruzione il sindaco di Villafranca, alcuni funzionari e i tre referenti della coop Serinper, che gestisce strutture di accoglienza per minori e madri

di Luca Serranò

Soldi e potere sulla pelle degli indifesi. È un pugno nello stomaco l'inchiesta della procura di Massa Carrara che ieri mattina ha portato all'arresto di alcuni dipendenti pubblici della Lunigiana (anche il sindaco di un piccolo Comune) e di 3 rappresentanti della Serinper, cooperativa sociale che gestisce diversi centri di assistenza per minori e mamme in situazione di forte disagio. Al centro delle indagini un sistema corrottivo architettato secondo la Procura dalla cooperativa per fare man bassa degli appalti, e al tempo stesso aggirare gli standard di legge sulla qualità delle strutture e del servizio prestatore. Nel corso dell'inchiesta, portata avanti dal nucleo investigativo dei carabinieri coordinati dalla pm Alessia Iacopini, è stata infatti documentata la situazione di degrado in cui vivevano i giovani ospiti dei cen-



▲ L'operazione
I militari di fronte alla sede della cooperativa Serinper che gestisce strutture di accoglienza per minori e madri

tri di assistenza, costretti a dormire dentro stanze anguste e sporche e a mangiare poco e male. Non solo. In più occasioni i ragazzi avrebbero subito botte e minacce. Le misure cautelari per corruzione sono state notificate ieri mattina all'alba. Ai domiciliari, su ordine del gip di Massa, sono finiti il sindaco di Villafranca in Lunigiana, Filippo Bel-

lesi (eletto con una lista civica di centrodestra), la responsabile del Centro affidi dei servizi sociali per il Comune di Massa, Paola Giusti, la direttrice della Società della salute della Lunigiana (e responsabile della commissione multidisciplinare Asl del distretto) Rosanna Vallelonga. E ancora; Mauro Marcelli, all'epoca dei fatti responsabile dell'ufficio Suap unificato per i Comuni della Lunigiana, Rosa Russo, all'epoca dei fatti giudice onorario presso il tribunale per i minori di Firenze e Alessio Zoppi, Enrico Benassi e Tamara Pucciarelli, indicati come gestori della cooperativa Serinper. Al centro dell'indagine ci sono proprio i favori a pioggia - in particolare attraverso assunzioni di amici e parenti degli indagati - elargiti dalla cooperativa, attraverso i quali venivano ottenuti in cambio appalti ma anche deroghe sull'agibilità delle strutture e persino informazioni riservate.



Il Comune
Ai domiciliari, su ordine del gip di Massa, è finito tra gli altri il sindaco di Villafranca in Lunigiana, Filippo Bellesi

Il sindaco di Villafranca in Lunigiana, in particolare, è accusato di avere concesso (in cambio di assunzioni di persone da lui segnalate alla Serinper) una autorizzazione in deroga ad operare per un Centro di giustizia minorile nonostante personale del Comune e della Commissione di Vigilanza della Asl avessero segnalato gravi carenze strutturali.



Carlo Azeglio
Ciampi
1920 2020

Lavoro, partecipazione, conoscenza

Per ricordare e ripercorrere l'impegno del Presidente a 100 anni dalla sua nascita

Causa Covid-19 tutti gli eventi si terranno online

Diretta streaming Facebook pagina Spi Cgil / www.spi.cgil.it

La diretta sarà trasmessa anche sul sito e sulla pagina facebook di [Spi Cgil Toscana](https://www.facebook.com/SpiCgilToscana)

9 dicembre 2020
ore 10

A 100 anni dalla nascita di Carlo Azeglio Ciampi

Livorno, Teatro Goldoni

ore 10 saluti

Giuseppe Bartoletti, Segr. Generale Spi Cgil Livorno
Luca Salvetti, Sindaco di Livorno

ore 10.20 proiezione del trailer del docufilm
CIAMPI - Bella la mi Livorno

ore 10.30 tavola rotonda

Ivan Pedretti, Segretario Generale Spi Cgil nazionale
Dacia Maraini, Scrittrice
Irene Tinagli, Economista, Europarlamentare
Maurizio Landini, Segretario Generale Cgil nazionale
Coordina
Bruno Manfellotto, Editorialista de L'Espresso

ore 17,30

Docufilm

CIAMPI - Bella la mi Livorno

Prodotto da



l'Europa
«Sta in noi»